



Civile.it

La corruzione e l'abrogazione delle leggi

di Spataro

Usque tandem ?

del 2014-06-16 su Civile.it, oggi e' il 20.04.2024

Da anni sostengo che per riformare l'Italia non c'e' bisogno di nuove leggi, ma di abrogare quelle esistenti.

Qualcuno comincia ad accorgersene e su qualche giornale si comincia a pensare che l'annuncio di leggi incostituzionali, senza coperture, gia' vietate, mai convertite come annunciate, non serve piu'.

Si devono semplicemente togliere le leggi.

La novita' viene dal discorso di Papa Francesco.

Si parla di corruzione, il reato piu' facile per chi ha un qualunque potere, in ogni settore.

A questo punto $2+2=4$

La corruzione si fonda su leggi complesse, difficili da capire, che attribuiscono a qualcuno un potere per capirle meglio degli altri.

Per questo il diritto e' di tutti, e deve restare di tutti. Deve essere chiaro, perche' nella confusione si realizza l'impunita'.

E deve essere chiaro per poterlo migliorare facilmente.

In breve:

- abrogando le leggi
- si toglie il potere
- diminuisce la corruzione

Con nuove leggi, l'opposto.

Di altro, non abbiamo bisogno. Visto che l'attuale classe politica non sa ridurre il debito pubblico che trotta senza controllo oltre i 2150 miliardi di euro.

E tutti, disinteressati, come non fossero soldi nostri.

-

Hai letto: La corruzione e l'abrogazione delle leggi

Approfondimenti: [Riforme](#) > [Corruzione](#) > [Papa francesco](#) > [Video](#) >

[Commenti](#) - [Segnalazioni](#) - [Home Civile.it](#)